

# Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XX n. 20 (475) del 9.12.2005. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il  
nostro  
sito:**  
[meridiano16.com](http://meridiano16.com)  
*L'informazione  
globale*

**Un intervento del presidente onorario dell'ordine forense di Lucera avv. Prignano sull'informatizzazione della giustizia**

## POLISWEB... E POI?

Lucera. E poi ne trarrà beneficio il funzionamento della giustizia civile?? voglio dire che il sistema Polisweb, la informatizzazione degli uffici, le agevolazioni per gli operatori nello svolgimento del loro lavoro, il processo telematico e quant'altro governerà ed in qual modo alla utenza?

L'articolo apparso sul numero 18 di questo periodico, al quale giustamente è stato dato ampio risalto, illustra le applicazioni dell'informatica al processo civile ed informa, in sostanza, che la prima applicazione di questo processo consente agli avvocati del foro di Lucera, attraverso un'apposita chiave di accesso fornita dall'ordine forense, di accedere per via telematica, da postazioni ubicate presso la sede centrale del tribunale e le sedi distaccate, ai fascicoli dei provvedimenti civili nei quali sono costituiti e che si celebrano nella sede centrale del circondario. In un secondo momento, si informa, anche le sedi distaccate di Apricena e Rodi saranno informatizzate e quindi da Lucera si potrà accedere ai fascicoli delle cause in corso davanti a quelle sezioni. In quell'articolo all'interrogativo che qui ci siamo posti si dà a questa concisa risposta: "anche l'utenza potrà verificare i vantaggi dell'applicazione del polisweb nella sua domanda di giustizia i cui tempi, grazie alla migliore organizzazione, potranno essere ridotti". Né maggiori lumi sono venuti, in proposito, dalla riunione informativa indetta dal consiglio dell'ordine degli avvocati di Lucera per il giorno 25 novembre, con la presenza del presidente del tribunale di Lucera; la nota dolente dei tempi della giustizia civile è stata infatti appena accennata e prontamente accantonata, e non poteva essere altrimenti. Infatti si potranno anche raggiungere gli ulteriori obiettivi che l'informatica consente, si potrà anche arrivare ad acquisire notizie del processo dai propri studi, si potrà anche arrivare a trasmettere atti e memorie stando nel proprio studio, si potrà anche arrivare al processo telematico (che solo nel nome prefigura immediatezza di tra-

missione di dati ed immediatezza di risposte alla domanda di giustizia) ma l'istruttoria richiederà pur sempre il contingentamento delle udienze ed alla strettoia della decisione del giudice si arriverà contando unicamente sulle forze disponibili della magistratura, perché la causa, alla fine, andrà studiata con i normali ed insostituibili ausili della intelligenza e della formazione scientifica e non vi sarà soccor-

ganico della magistratura ci siamo sempre sentite dire le cose più strane, più ipocrite, come la distrazione dei giudici per incarichi non giudiziari, come la irrazionale distribuzione dei magistrati sul territorio ed altre amenità. Ebbene sono state soppresse le preture, si è arrivati al giudice unico, sono state contratte le sedi distaccate dei tribunali, si è istituito il giudice di pace con competenze anche in materie



so di informatica che potrà eliminare o ridurre i tempi che il lavoro di studio e di ricerca del magistrato decidente richiederanno.

In buona sostanza, senza voler con ciò negare gli innegabili vantaggi che derivano dalla informatizzazione del processo, vogliamo dire che con l'attuale organico della magistratura e con l'attuale domanda di giustizia, gli unici a giovare della informatizzazione del processo saranno gli operatori: avvocati, uffici di cancelleria e, in qualche misura, anche i giudici. L'utenza continuerà a sentirsi dire dall'avvocato che le cause in corte di appello sono fissate al 2009 (per il momento!) e che anche in tribunale, sedi distaccate comprese, siamo al 2006 per le decisioni (per il momento!).

Durante la nostra non breve vita professionale e di impegno nelle istituzioni abbiamo preso parte a mille convegni, congressi ed incontri sulla crisi della giustizia civile ed abbiamo sempre portato il contributo autorevole del foro di Lucera. Sul tema dell'or-

specifiche, si è data la stura ad un esercito di giudici e procuratori onorari di tribunale; tutto fumo negli occhi: i tempi della giustizia sono aumentati.

Si finge (ecco l'ipocrisia!) di non capire che ad una certa domanda occorre dare una certa risposta; è una elementare legge di mercato. Se la domanda di giustizia è elevata (e non è degno di uno Stato civile augurarsi che questa domanda si contragga) occorre fornire un personale adeguato per la risposta.

In questi giorni si è celebrata la ricorrente giornata europea per la giustizia civile, con concorso di validi relatori. Non non so che cosa si è detto, né che cosa si sarà detto negli anni passati; non mi interessa. Non vi ho partecipato gli anni scorsi, né vi ho partecipato quest'anno, né vi parteciperò negli anni futuri. Perché di parole siamo veramente stanchi.

Torniamo al Polisweb. È certamente esaltante e da coltivare con il massimo impegno la strada che porta allo snellimento del-

continua in 2ª

**Una serie di manifestazioni promosse  
a Cerignola dal Liceo Scientifico  
"Einstein"**

## Cento anni fa la Relatività...

Cerignola. "Le religioni, le arti e le scienze sono tutte rami dello stesso albero e tutte esprimono l'umana aspirazione a sollevarsi dalla sfera della pura esistenza fisica, verso la libertà". Così diceva lo scienziato di Ulm meglio conosciuto come Albert Einstein, che cento anni fa rivoluzionò i fondamenti della fisica con la pubblicazione di cinque articoli sulla Relatività. Nel 1905, infatti, pubblica l'opera "Sull'Elettrodinamica dei corpi in movimento", che oltre a sconvolgere le concezioni della fisica classica gettò le basi della meccanica relativistica moderna. La sua opera è costellata da innumerevoli contributi alla fisica, come l'introduzione del concetto di fotone, la teoria dei moti browniani, la teoria statica dei campi gravitazionali. Tutta la grandezza di quest'uomo viene celebrata dal Liceo Scientifico "A. Einstein" di Cerignola dal 12 al 15 Dicembre con il patrocinio della Regione Puglia, del Comune di Cerignola, della Provincia di Foggia e della Società Filosofica Italiana. E' stata allestita anche una mostra intitolata "A. Einstein, Ingegnere dell'Universo" nell'aula del Consiglio Comunale inaugurata sabato 3 dicembre alle ore 18,00 e aperta tutti i giorni dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 17,00 alle 21,00 fino al 20 dicembre.

Da non perdere è "Altri Mondi", un'opera di Giulio Dileo e realizzata dalla compagnia teatrale Spazio/Tempo che si terrà Giovedì 15 dicembre alle ore 18,00 nel Teatro Mercadante. Le scene e i costumi dello spettacolo sono stati realizzati con Rita Sgarro e l'Istituto Statale D'Arte "Sacro Cuore" di Cerignola. Tratto dal Romanzo Flatland di Edwin A. Abbott, "Altri Mondi" è una storia ambientata in un mondo surreale chiamato "Flatlandia", dove tutto è piatto e abitato da figure geometriche piane incapaci di uscire dalla superficie su cui vivono. In questo mondo la vita di un Quadrato viene stravolta da

un'esperienza fantastica. Un giorno una Sfera entra in quel mondo bidimensionale ed annuncia al Quadrato l'esistenza di una terza dimensione, l'altezza. Terrorizzato dall'annuncio, il Quadrato viene tuttavia condotto dalla Sfera in un viaggio fantascientifico alla scoperta della tridimensionalità. Ma, tornato in patria, egli viene giudicato folle ed impostore e, imprigionato per le sue idee, finisce i giorni nell'oblio. Nel centenario della scoperta einsteiniana della relatività, "Altri Mondi" diventa satira dell'umanità e del suo cieco conformismo ad ogni forma di ottuso dogmatismo, proponendosi come metafora del difficile dialogo tra ricerca scientifica e senso comune, e come incoraggiamento ad aprire gli occhi della mente al progresso del sapere.

Questo è il programma che animerà Cerignola:

**Lunedì 12 dicembre** h.16,00 Apertura dei lavori; Palazzo di Città, Sala Consiliare Prof Pasquale Merra Dirigente Liceo Scientifico "A. Einstein". h.16,15 Saluti delle autorità: Matteo Valentino (Sindaco di Cerignola), Francesco Palumbo (Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura - Cerignola), Nichi Vendola (Presidente Regione Puglia), Carmine Stallone (Presidente Provincia Foggia), Elena Gentile (Assessore alla Solidarietà, Politiche sociali e Flussi migratori Regione Puglia) Antonelio Summa (Assessore ai Lavori pubblici, Assetto del territorio e Mobilità Provincia di Foggia). h.17,00 "A. Einstein, Ingegnere dell'Universo" Prof Augusto Garuccio Docente di fisica - Università di Bari.

**Martedì 13 dicembre** h.16,00 Palazzo di Città, Sala Consiliare "La Logica della Scoperta" Prof Mario Castellana Docente di Epistemologia - Università di Lecce Coordina Prof Domenico di  
continua in 2ª

*continua dalla prima...*

## Cento anni di Relatività...

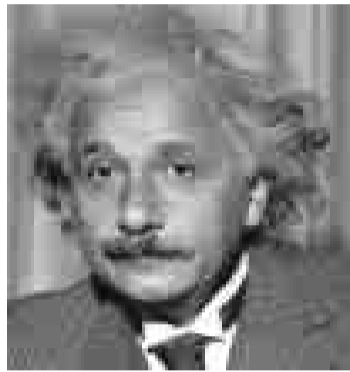
lasio Presidente sezione provinciale Società Filosofica Italiana.

**Mercoledì 14 dicembre** h.16,00 Palazzo di Città, Sala Consiliare Video documentario "Una finestra sul passato" a cura del Laboratorio storico del Liceo Scientifico "A. Einstein" Presentazione Prof.ssa Maria Rosaria Albanese. h.17,45 Concorso "La mia città, lo spazio che vorrei" Premiazione delle scuole vincitrici Interviene Arch. Vincenzo Rendine Presidente Associazione Architetti Cerignola e Commissione Giudicatrice,

**Giovedì 15 dicembre** h.18,00 Teatro Mercadante "Altri Mondi"

di Giulio Dileo Rappresentazione teatrale della Compagnia Spazio/Tempo del Liceo Scientifico "A. Einstein" - Cerignola.

I lavori dei giorni 12 e 13 dicembre 2005 valgono come aggiornamento per i docenti partecipanti.



### Polisweb, e poi?

la procedura, ma attenti a non attendersi esiti miracolosi sui tempi di risposta alla domanda di giustizia che, è ovvio evidenziarlo, incidono pesantemente non solo sulle ragioni della utenza ma anche sulla redditività dei nostri studi. Non vorremmo che l'auspicata informatizzazione del processo abbia lo stesso esito delle cosiddette riforme legislative nel campo della giustizia civile: fumo negli occhi.

**Avv. Marcello Prignano Presidente Onorario dell'Ordine Forense di Lucera**

## A Pietra un nuovo diacono

**di Barone Anna Carmina**

Sabato 3 dicembre si è celebrata nella Chiesa Madre di Pietramontecorvino, intitolata a Santa Maria Assunta, l'ordinazione al diaconato del giovane Alessandro Clemente. Dopo la morte di don Vito Ciullo, parroco di Pietra, (avvenuta improvvisamente lo scorso 16 dicembre), e quella di don Peppino Di Ruberto, prete di Pietra che da sempre collaborò nella parrocchia e aiutò molto Alessandro nella sua "missione", (avvenuta lo scorso 16 gennaio), Pietra torna ad avere un suo aspirante prete. In effetti il diaconato transitorio è l'ultimo passo da intraprendere prima di accettare il dono dell'effettivo ministero del sacerdozio, che viene celebrato all'incirca a distanza di un anno. Con il diaconato (diaconia dal greco significa servizio alla Chiesa e soprattutto ai poveri) il compito principale che si viene ad assumere è quello dell'annuncio: predicare, come profeti, la Parola di Dio. Don Alessandro, dunque, di origine petraiola e vissuto per anni a Foggia, ha deciso di celebrare questo così importante evento della sua vita nella chiesa del piccolo centro dauno perché anche qui è cresciuto e perché qui, dai tempi in cui era un ragazzo, è ben inserito nella comunità e ben accolto dai fedeli. A partire da lunedì 28 novembre in vari modi la parrocchia si era preparata all'evento. Nella serata di venerdì, per esempio, aveva pregato per la sua vocazione durante la veglia, organizzata dalle suore del Preziosissimo Sangue che operano in Lucera e che, per quest'occasione e anche in occasione della consueta settimana vocazionale delle diverse parrocchie della diocesi, hanno trascorso dei giorni a contatto con i fedeli. Le diverse celebrazioni succedutesi sono culminate con

la solenne Santa Messa presieduta dal Vescovo della nostra diocesi di Lucera-Troia, Mons. Francesco Zerrillo. Durante la commovente celebrazione religiosa gran parte della comunità parrocchiale ha preso parte al rito; oltre alle parole del Vescovo sono stati eloquenti nell'animo dei presenti i gesti: la vestizione con gli abiti sacri portati in offerta dai genitori del neo diacono; l'imposizione delle mani e l'abbraccio del Vescovo; la presentazione e il saluto del sacerdote che ha "preparato" e seguito don Alessandro nel seminario di Molfetta; le lettere e le poesie scritte per l'evento; i tanti "eccomi" e "lo voglio" pronunciati ad alta voce e i vari riti tipici per l'occasione; i ricordi, le lacrime e i sorrisi, simbolo dell'emozione e della felicità generale.

Tutta la comunità di Pietramontecorvino vuole rivolgergli al suo nuovo diacono il più pro-

fondo degli auguri e soprattutto, secondo il volere di Dio, si augura di essere presente presto quando presiederà per la prima volta la Celebrazione Eucaristica.



## Il Club UNESCO Federico II di Lucera e CONAD in aiuto dei bambini del Pakistan

Lucera.

Dal 2 al 23 dicembre 2005 presso i supermercati CONAD di Lucera (via Foggia), di Foggia (via Nardella) e di Torremaggiore (di imminente apertura), il Club UNESCO Federico II di Lucera ha organizzato, in collaborazione con CONAD, un'iniziativa di solidarietà per il Pakistan: sarà possibile contribuire alla ricostruzione delle scuole del paese asiatico devastato dal terremoto, aggiungendo una somma, anche piccola, a quella utilizzata per la propria spesa. I fondi raccolti serviranno a finanziare i progetti di solidarietà CO-ACTION organizzati dall'UNESCO per contribuire alla ricostruzione delle strut-

ture educative pakistane.

I programmi di CO-ACTION si basano sulla partecipazione spontanea dei cittadini tutti, anche dei più giovani, a programmi di solidarietà proposti in tutto il mondo dall'UNESCO su richiesta degli interessati; i donatori raccolgono l'appello e inviano all'UNESCO - tramite un referente nel proprio Paese; per l'Italia, la sede centrale della Federazione dei Club UNESCO a Firenze - la somma, piccola o grande, perché sia trasmessa integralmente al richiedente.

Si stabilisce così un filo di solidarietà fra chi dona e chi riceve che conferisce a questo programma un enorme valore etico ed educativo.

## Iniziativa dell'Ordine degli Avvocati di Lucera

Lucera. **Lunedì 12 dicembre 2005**, con inizio alle ore 15,00, l'Aula di Corte di Assise del Palazzo di Giustizia di Lucera ospiterà la manifestazione di presentazione dei corsi della Scuola Forense di Capitanata (emanazione degli Ordini degli Avvocati di Foggia e di Lucera), ai quali sono iscritti oltre cento praticanti avvocati. Il programma è il seguente: introduzione Avv. Giuseppe Agnusdei (Presidente dell'Ordine Avvocati Lucera e Scuola Forense Capitanata); interventi avv. Guido de Rossi (Presidente Ordine Avvocati Foggia), avv. Marcello Prignano (Presidente Onorario Ordine Avvocati Lucera e Presidente Onorario Scuola Forense Capitanata), cons. Giuseppe Pellegrino (Presidente Tribunale Lucera), cons. Francesco Infantini (Presidente Tribunale Foggia), cons. Massimo Lucianetti (Procuratore Repubblica Foggia), prof. avv. Enrico Follieri (Direttore Scuola Specializzazione Professioni Legali Lucera); internet e formazione a distanza nei corsi specialistici avv. Francesco Celentano (referente informatico Scuola

Forense Capitanata) avv. Michele Iaselli e avv. Gerardo Cavaliere (team informatico Scuola Forense Capitanata).

**Lunedì 19 dicembre 2005**, con inizio alle ore 9,30, si terrà, presso l'Auditorium del Liceo Classico - Scientifico R. Bonghi di Lucera, la giornata europea sulla giustizia civile - manifestazione che viene indetta dal Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea e che viene svolta nei circondari di Tribunale per divulgare alla collettività gli aspetti di tale settore della giustizia - secondo il seguente programma: indirizzo di saluto prof. Michele Schiena (Presidente Liceo Classico - Scientifico R. Bonghi Lucera); relazioni cons. Giuseppe Pellegrino (Presidente Tribunale Lucera), cons. Massimo Lucianetti (Procuratore Repubblica Lucera), avv. Giuseppe Agnusdei (Presidente Ordine Avvocati Lucera e Scuola Forense Capitanata), prof. Gianpaolo Impagnatiello (Università Studi Foggia e Scuola Specializzazione Professioni Legali Lucera).

## Strada provinciale Lucera-San Severo, varato il progetto preliminare

Foggia. "Ancora una volta la Giunta Stallone ha mantenuto gli impegni approvando il progetto per l'ammodernamento e il potenziamento di una delle più importanti infrastrutture stradali". Così, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Antonello Summa, annuncia l'approvazione del progetto preliminare per l'ammodernamento e la messa in sicurezza della strada provinciale 109 (ex strada statale 160) nel tratto San Severo-Lucera.

Il progetto preliminare riguarda un tratto di 16 chilometri e risponde all'esigenza di adeguare la strada allo smaltimento del volume di traffico che normalmente interessa l'arteria. L'importo complessivo del progetto è di 20 milioni di euro.

Per la strada in questione, la Provincia di Foggia può già usufruire di un finanziamento statale di 3 milioni di euro (disponibile nel 2006), e di altri 800mila euro per 3 anni messi a disposizione dal Ministero dell'Economia per il triennio 2005-2007.

L'arteria è stata, inoltre, segnalata alla Regione Puglia per essere inserita nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione sui trasporti per un finanziamento di cinque milioni di euro.

In totale la Provincia potrà di-

sporre di 10.400.000 euro.

Il finanziamento complessivo di 10.400.000 euro consentirà di redigere lo stralcio esecutivo e cantierizzare i lavori. "Quest'arteria riveste funzioni essenziali di collegamento con il corridoio adriatico oltre che di smaltimento del traffico intero tra i comuni di Lucera e San Severo. Con questo progetto intendiamo perciò potenziare e ammodernare un'infrastruttura di particolare importanza nell'ambito delle reti e del sistema delle comunicazioni provinciali", prosegue Summa. "Il fattore determinante - ancora l'assessore provinciale - non è stato ottenere i finanziamenti statali e regionali ma la capacità della Provincia di Foggia di predisporre un progetto valido in tempi rapidi. Un risultato ottenuto grazie anche agli sforzi di tutta la Giunta Provinciale e, in particolare, alla capacità del vicepresidente Franco Parisi di svolgere un ruolo di concertazione tra Provincia, Regione e Stato".

Per il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, "gli sforzi e le progettualità predisposte per ammodernare la strada provinciale 109, sono l'ennesima dimostrazione dell'attenzione della Giunta Provinciale per tutto il territorio". (csprov.)

## Carlantino vuole diventare comune molisano

CARLANTINO vuole diventare un comune del Molise. Il Consiglio comunale, con voto quasi unanime (un solo astenuto), ha deciso di chiedere al Presidente della Repubblica l'indizione della necessaria consultazione referendaria dei carlantinesi che potrà decidere in via definitiva circa il passaggio di Carlantino sotto la giurisdizione della Regione Molise. Dovrà essere Carlo Azeglio Ciampi, o il suo successore, a emanare il decreto di indizione per il referendum. "La nostra - dice il sindaco Vito Guerrera - è una scelta obbligata. Regione Puglia e Provincia di Foggia, infatti, sembrano non parlare la nostra stessa lingua. Da anni - continua il primo cittadino - chiediamo alle istituzioni regionali e provinciali una maggiore attenzione ai nostri problemi, questioni che riguardano la sopravvivenza stessa della nostra comunità nel prossimo futuro. Ma tutti sembrano incapaci di ascoltarci". Carlantino, paese che conta poco più di mille anime, non ha una guardia medica. Per raggiungere Foggia, nei primi 27 chi-

lometri di strada i carlantinesi sono costretti a fare la gimcana evitando 8 frane che rendono inagibile parte della carreggiata. Pochi giorni fa, il paese è rimasto isolato per mezza giornata. Tanto si è dovuto attendere affinché i mezzi della Provincia di Foggia, seppur messi in allerta 24 ore prima dalla Protezione Civile, arrivassero a togliere la neve che impediva la circolazione alle automobili. "Passare al Molise ci porterà solo vantaggi - prosegue Vito Guerrera -. E' anche una questione di omogeneità geogra-

fica e culturale. Quella molisana, infatti, è una regione montana, capace dunque di affrontare i problemi che riguardano un comune come il nostro". La delibera del Consiglio comunale, che avvia le procedure per l'adesione al Molise, è stata inviata a tutti gli organi istituzionali interessati: Provincia, Regione Puglia, Regione Molise, Prefettura, Camera dei Deputati e Presidenza della Repubblica. Intanto, prima del referendum, Carlantino ha già dato il suo primo "SI" al proprio passaggio al Molise.



## I rischi del Radon in casa e negli ambienti di lavoro

**A cura dell'ing. Mauro Pompetti**  
Foggia. Il Radon è un gas radioattivo cancerogeno, proveniente dal sottosuolo, ed è presente nelle nostre case arrecando gravi danni alla nostra salute. Attualmente il Radon è considerato la seconda causa di rischio di cancro ai polmoni, dopo il fumo di sigaretta.

La dose assorbita dall'uomo e quindi il rischio di malattia dipendono dalla concentrazione di questo gas nell'ambiente nonché dal numero di ore di esposizione e contatto con esso. Tipicamente gli ambienti più a rischio sono proprio quelli domestici e di lavoro come la casa dove viviamo e, ad esempio, le scuole e gli uffici dove lavoriamo.

### Che cos'è il radon

Il radon è un gas radioattivo, naturale, incolore e inodore, prodotto dal decadimento dell'uranio ed è spontaneamente presente, in elevate concentrazioni, nei terreni e nelle rocce uranifere. All'aria aperta si disperde facilmente, ma negli ambienti chiusi può accumularsi fino a raggiungere concentrazioni, appunto, pericolose. Le radiazioni da esso prodotte, cioè le particelle ionizzanti alfa, beta, gamma, sono deboli e, praticamente, non causano danni attraverso la pelle, ma quando saturano l'aria vengono respirate e si fermano, così, negli alveoli polmonari creando un serio problema: tali particelle, infatti, cominciano a bombardare le cellule circostanti, in maniera costante, con la seria probabilità di gene-

rare il cancro ai polmoni.

### Come fa ad entrare negli edifici?

Molte case hanno il pavimento della cantina fatto con un rivestimento non impermeabile, che consente al Radon di penetrare nell'ambiente domestico. Altre case, invece, costruite su un terreno in pendenza, hanno pareti porose che si appoggiano sul terrapieno dal quale può entrare il Radon. Dalla cantina questo gas può raggiungere il resto della casa, passando attraverso pareti o pavimenti porosi, attraverso le scale o la tromba dell'ascensore, con un meccanismo definito "a camino".

Se nella casa sono presenti sistemi di riscaldamento, con un camino o una canna a tiraggio verso l'alto, nelle stanze riscaldate si crea una depressione che viene colmata in parte dall'aria proveniente dalle parti basse dell'edificio, dove è presente il gas radon. Inoltre questo gas può penetrare attraverso fessure o crepe, oppure attraverso l'acqua presente nelle condutture idriche.

### Come si misura il Radon presente?

La ricerca e la misura di una eventuale concentrazione anomala di radon costituisce, quindi, un'analisi indispensabile per una corretta valutazione della qualità dell'aria all'interno degli edifici.

Per quanto riguarda la possibile esposizione a rischio negli ambienti di lavoro, il Decreto Legislativo 26.05.2000 n. 241 prevede

l'esecuzione di misure di esposizione al Radon, i cui risultati devono essere contenuti in una relazione tecnica.

Attenzione! Per scuole dell'obbligo, scuole materne e asili nido vale tassativamente il livello di 500 Bq/m<sup>3</sup>. E' possibile chiedere il certificato Radon alle scuole e ai datori di lavoro. Per chi, dal 1 marzo 2004, non risultasse in regola, la sanzione prevista è l'arresto sino a tre mesi o l'ammenda da 2.582 euro a 10.329 euro.

### Come si può e quanto costa effettuare la misura?

La misura viene fatta tramite un sensore ad "elettrete", che deve essere posizionato in un posto centrale dei locali interessati. Li deve rimanere per un mese e quindi, deve essere restituito al laboratorio.

Il laboratorio esaminerà il sensore rilasciando un certificato con la misura effettuata e le indicazioni delle soglie e del grado di pericolosità rilevato. Tutta l'operazione costa • 90/00, i.v.a. compresa; e può essere commissionata ai laboratori della DPM Elettronica S.r.l. di Foggia (Info@dPMElettronica.it www.dpmelettronica.it) o ai laboratori della Elettrosmog Control di Roma (info@qasradon.it www.gasradon.it)

### Come si può ovviare?

Il problema del Radon può essere facilmente risolto con alcuni accorgimenti di edilizia abitativa: impermeabilizzando le pareti con materiale anti-radon e ventilando i locali interrati. Quando questo non è possibile, occorrono degli adeguati e frequenti ricambi d'aria, magari non "lasciati al caso" ma organizzati con opportune apparecchiature.

## ADOZIONE A DISTANZA

### di Barone Anna Carmina

Già da diversi anni si è cominciato a parlare sul nostro territorio di adozioni a distanza ed è da qualche tempo che il fenomeno sta aumentando attorno a noi (si è avuto un aumento soprattutto in quest'ultimo anno e più precisamente dal disastroso evento dello Tsunami in Asia). La nostra diocesi di Lucera-Troia vede l'adozione a distanza come uno dei punti focali della sua "missione". Il responsabile dell'Ufficio Missionario Diocesano (che è missionario lui stesso ed è anche parroco della Parrocchia di San Pio X a Lucera), don Vincenzo Onorato, sta sensibilizzando fortemente la società locale sul tema delle adozioni a distanza. Don Vincenzo e tutta la diocesi si interessano di ciò da ben 16 anni, quando il progetto partì in sordina. Si devono inoltre ricordare altre iniziative di solidarietà volte a fini umanitari come questo: la mostra missionaria, grazie alla quale sono venduti manufatti realizzati dalle popolazioni presso cui vivono i nostri missionari diocesani e i cui ricavati servono proprio a permettere la sussistenza di questi popoli più sfortunati, svantaggiati e poveri. In particolare si cerca di aiutare i bimbi e i giovani, la vera risorsa di ogni Paese. Proprio per questo è nata l'iniziativa delle adozioni a distanza: con un contributo annuo si dona a quei bimbi del Terzo e dell'ancor più povero Quarto Mondo almeno un pasto caldo al giorno e l'importantissima possibilità di andare a scuola. Così facendo, quindi, si dona loro ciò che i nostri bimbi hanno quasi per scontato e che è per loro indispensabile per il fine d'imparare a costruire una nuova e migliore società. I fondi raccolti dalla nostra diocesi, quindi, vengono direttamente mandati ai nostri missionari che, pur rischiando la loro stessa vita, offrono una possibilità di riscatto a popoli poveri come quelli del Sud America (solo in Brasile vivono 70 nostri missionari), dell'Africa, dell'Asia. I missionari della nostra diocesi, sparsi nei vari continenti in paesi come la Guinea Bissau (Africa) e Turchia (Brasile), per far sopravvivere quei piccoli, possono contare sui fondi delle 350 adozioni realizzate fino ad oggi nella nostra diocesi da parte di fami-

glie, singoli, pensionati, vedovi, scuole, intere classi e docenti. Questi ricavati, dopo il conteggio e la registrazione nell'Ufficio Missionario Diocesano, vengono portati in terra di missione da coloro che di tanto in tanto compiono viaggi in quelle zone per aiutare i missionari, come lo stesso don Vincenzo, oppure vengono mandati tramite bonifici bancari; durante i mesi estivi, invece, quando i missionari tornano per qualche giorno di riposo o di cura in famiglia, al ritorno portano con loro i ricavati della nostra beneficenza.

L'aiuto che si deve dare a questi "operatori di pace" del XXI secolo, dunque, deve aumentare sempre più per permettere una vita normale e degna anche a chi ci è lontano solo geograficamente. Il lavoro dei missionari, inoltre, non è dettato dal profitto bensì solo dalla vocazione, per cui lo stesso fatto di rischiare la loro vita (nel 2004 sono stati uccisi 15 missionari italiani) deve necessariamente scrollarci di dosso dubbi e incertezze. Ciò che invece deve spingerci deve essere l'amore per i fratelli e il desiderio di avvicinarci alle difficoltà degli altri per condividerle e alleggerire il loro peso. Aiutare le nostre suore e i nostri sacerdoti missionari non è difficile: ci si può rivolgere all'Ufficio Missionario della nostra diocesi oppure aderire alle iniziative che ogni giorno ci vengono proposte come la già citata mostra missionaria allestita fino a Natale in via Gramsci 19 a Lucera. Hanno già aderito all'iniziativa delle adozioni a distanza, solo per citare qualche esempio, molte famiglie della nostra diocesi, tra cui alcune che vivono a Bari, a Roma, a Milano; diverse scuole come l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Antonio Rosmini" (che da ben 15 anni con l'aiuto dell'insegnante di religione Anna Pia Martelli aderisce a molte iniziative di solidarietà); il Liceo Scientifico (che ultimamente ha iniziato a donare il suo contributo); la scuola media "Manzoni" di Lucera e le scuole di Biccari, San Marco e Volturara, con diverse attività come pesche, mercatini e piccole fiere di solidarietà.

Fare beneficenza, quindi, non è difficile e lo è ancor meno se si comprende che il bisogno degli altri è sempre una buona causa.

## MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 2016. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI  
UNIONE  
STAMPA  
PERIODICA  
ITALIANA



## SAN FRANCESCO FASANI, SANTO LUCERINO

di Erika Raimo

Lucera. Uno dei motivi che deve necessariamente portarci ad essere orgogliosi di Lucera è la figura importantissima di San Francesco Antonio Fasani, nato a Lucera il 6 agosto del 1681.

Le condizioni della sua famiglia erano umilissime; i suoi genitori, (Giuseppe e Isabella Della Monica) erano "umili lavoratori di campagna".

Il Santo lucerino è conosciuto come Padre Maestro: Padre perché appartenente all'Ordine dei Francescani, Maestro perché a Roma, il 2 febbraio del 1706, ottenne la laurea in Teologia; con tale titolo, insegnò a Lucera. Inoltre, al Padre Maestro, sono attribuiti diversi miracoli.

Il giorno dalla sua morte (29 novembre) coincide con l'inizio della novena per la Festa dell'Immacolata, il giorno della sua nascita (6 agosto) coincide con l'inizio della Novena per la Festa di Maria Assunta: la vita del Santo lucerino è stata profondamente volta alla devozione per la Beata Vergine Maria ed è curiosa questa duplice coincidenza.

Dopo aver tracciato a grandi linee i tratti salienti della biografia di San Francesco, attraverso un'indagine, abbiamo ritenuto opportuno sentire il parere di due lucerini in merito alla conoscenza

za del Padre Maestro, che molto spesso risulta essere alquanto vaga in modo particolare tra i giovani.

**Lucietta, 76 anni.** "Ricordo vagamente che quando ero bambina, mia madre soleva raccontare a me e ai miei quattro fratelli più piccoli, la vita di San Francesco, anche se non la raccontava mai nei dettagli. Ricordo che si soffermava a descrivere la devozione che San Francesco nutriva nei confronti della Beata Vergine Maria; ci parlava del suo amore verso i poveri e in generale della sua bella persona. Così ci addormentavamo dopo aver recitato un' "Ave o Maria".

Quando poi sono diventata mamma, anch'io ho raccontato ai miei figli quello che mia madre raccontava a noi sul Santo Lucerino, la cui importanza sta rischiando di essere addirittura ignota."

**Peppino, 67 anni:** "Io ho sei nipoti. Sin da piccoli tutti hanno conosciuto la figura del nostro Santo grazie a me e a mia moglie. I bambini devono conosce-

re San Francesco Antonio Fasani; in modo che, quando qualcuno chiede informazioni sul Padre Maestro, essi non restino a bocca aperta!" mi riferisco a voi lucerini: diffondete l'immagine di San Francesco Antonio Fasani, motivo di orgoglio della nostra cittadina".

Bisogna, tuttavia, che quest'opera di diffusione della figura di San Francesco Antonio Fasani si mantenga sempre viva, al fine di indurre i giovani ad apprezzare



la figura del Padre Maestro e di essere orgogliosi della nostra Lucera, che ha dato la vita ad un uomo tanto umile quanto degno di stima profonda.

(Nella foto il santuario di S. Francesco, dove viene venerato il santo lucerino)

## I giovani e la shoah

di Erika Raimo

Nel momento in cui si pensa al genocidio di Aushwitz, Dachau o Buchenwald, orrore e disgusto si delineano chiaramente nei nostri occhi: questi i luoghi dove in una maniera esplicita l'antisemitismo ha dominato le gesta di un folle.

I suddetti eventi storici sono, talvolta oggetto di accese discussioni: perché commemorare solo "alcuni" uomini uccisi brutalmente dalla stessa follia omicida che domina tutt'ora il mondo?

Un bambino che non ha un pezzo di pane o comunque i mezzi necessari al suo sostentamento, non morirà ugualmente?

D'altronde, l'antisemitismo segna il suo inizio sin dal 65 a. C., anno in cui gli ebrei si ribellarono al dominio romano: tale ribellione si concluse con la distruzione di Gerusalemme da parte dell'imperatore Tito: di qui la diaspora. "Il popolo eletto", divenne poi il "Popolo maledetto" per aver ucciso il Figlio di Dio.

E' una storia che va avanti da tempo: l'odio dilaga e non si riesce a fermare.

Quello che potrebbe apparire come un invito alla riflessione, consiste nel provare ad immaginare cosa accade al di là delle

"barriere" che ci impediscono di osservare con precisione il resto della realtà.

La Shoah si verifica ogni attimo, perché in quelle terre "lontane" la vita si spegne in continuazione senza remore e senza scrupoli.

Alla provocazione da noi lanciata alcuni giovani, hanno così risposto:

**Francesca:** "Il genocidio va condannato perché non c'è giustificazione alcuna di fronte ad un gesto tanto meschino. Credo che sulla base di quello che è successo all'interno di quei maledetti campi di concentramento, si dovrebbe riflettere su tutto quello che accade nel mondo oggi."

Luca, 17 anni. "Credo che l'informazione sia insufficiente. Gli eventi tragici si susseguono a raffica e i giovani non lo sanno, o almeno non tanto da farli rabbrivire come accade nel momento in cui sentono pronunciare Auschwitz. Bisognerebbe che i giovani si interessassero di più al mondo di oggi: lo strazio che ci circonda è immenso: fame, A.I.D.S., assenza di condizioni igieniche decenti...uccidono follemente proprio come ha ucciso Hitler."

**Simona:** " Ricordare la strage

di Auschwitz è molto importante. Sulle azioni irrazionali che un nostro simile ha commesso, tuttavia, si devono migliorare quelle attuali. Divulgando la conoscenza degli orrori della Shoah bisogna che si crei un sentimento di abolizione definitiva dell'odio e della morte per pura follia."

L'invito a riflettere è comune a tutti gli intervistati. Accogliamo, dunque, e facciamo in modo che le parole si trasformino in fatti concreti e tangibili.

## A Lucera presentazione del polisweb

LUCERA. Mercoledì 21 dicembre 2005, con inizio alle ore 9,30, nell'Aula di Corte di Assise del Palazzo di Giustizia di Lucera, si terrà la manifestazione di ufficiale presentazione del polisweb nel circondario del Tribunale di Lucera. Gli incontri organizzati dall'Ordine Forense di Lucera nei giorni scorsi (il 23 novembre in Apricena, il 25 novembre in Rodi Garganico), ai quali hanno partecipato gli avvocati e i praticanti avvocati del Foro, sono serviti per la prima illustrazione dell'importante servizio polisweb,

## A Torremaggiore commemorata una manifestazione di 56 anni fa

di Severino Carlucci

Sono trascorsi 56 anni da quel triste 29 novembre 1949, quando nel corso di una pacifica manifestazione di protesta braccianti vennero uccisi Antonio Lavacca e Giuseppe Lamedica, l'uno bracciante agricolo e l'altro operaio muratore dipendente comunale. Lavacca, mentre accorreva a prestare soccorso alla propria cognata violentemente scaraventata a terra da un carabiniere, venne freddato da un colpo di pistola in pieno viso, mentre Lamedica venne falciato da una raffica di mitra che lo lasciò per terra mortalmente ferito.

La "celerè" del ministro Scelba, intervenuta di rinforzo da San Severo, impedì al sacerdote don Ciardulli di impartire l'estrema benedizione ai corpi delle due vittime, procedette all'arresto di 38 manifestanti ed al fermo di un'altra quarantina ed inoltre impedì lo svolgimento dei funerali dei due lavoratori uccisi.

Quell'infelice 1949, nel mondo contrassegnato dall'inizio della guerra fredda tra Occidente e Oriente e in Italia dal timore di un congiungimento delle lotte degli operai del nord con quelle dei contadini del sud, a causa della determinatezza reazionaria dei governanti di quei tempi, provocò la morte di 40 manifestanti, il ferimento di altri 1614 e l'arresto di 60.319, dei quali 21.093 condannati a complessivi 7293 anni di carcere, morti ai quali vanno aggiunti i 50 capi di lega uccisi dalla mafia.

Il sacrificio di Lavacca e Lamedica nel corso delle lotte contadine di quegli anni, unito a quelli degli altri lavoratori uccisi, feriti ed arrestati e condannati, non è stato vano perché è stato seguito dalla riforma agraria che con l'abbattimento del latifondo ha dato vita alla formazione della piccola proprietà contadina.

A commemorare quel triste giorno di 56 anni fa la civica am-

ministrazione di Torremaggiore ha deposto una corona di fiori sulla lapide che ricorda l'eccidio, un atto di omaggio a cui ha fatto seguito quello delle sezioni diessina e di Rifondazione comunista con la deposizione di un'altra corona di fiori sulla stessa lapide e di un fascio di fiori sulle tombe congiunte di Lavacca e Lamedica nel cimitero. Sempre nell'ambito di questa commemorazione, la sera stessa, nel teatro comunale si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno preso parte il segretario generale della Cgil di Foggia che ha ricordato lo svolgimento dei fatti di quel triste giorno, il sindaco di Torremaggiore Alcide Di Pumpo che ha fatto un confronto tra le condizioni sociali degli anni 50 con quelli attuali mettendone in risalto le contraddizioni, il professor Michele Martinelli che nella sua spassionata disamina ha inquadrato lo svolgersi di quegli avvenimenti in un periodo di lotte per migliori condizioni di vita, raffrontandolo con l'attuale revisionismo storico che con la ossessione della memoria intende confutare le conquiste sociali e le libertà democratiche ed infine Liano Nicoletta, segretario regionale Flai-Cgil Puglia, che ha tracciato il quadro della situazione occupazionale dei lavoratori agricoli pugliesi alle prese con il caporalato, il lavoro in nero e la concorrenza, talvolta sleale, degli extracomunitari.

Alla tavola rotonda ha fatto seguito uno spettacolo teatrale intitolato: "Braccianti. La memoria che resta", portato sulla scena dalla compagnia "ARMAMAXA" con Ettore Messina e Micaela Sapienza. Lo spettacolo teatrale ha rievocato la vita delle famiglie contadine meridionali di 50 anni fa; il pezzo forte è stato costituito dal recitativo fatto da un manoscritto del bracciante sannicandrese Giovanni Mascolo che in seguito riscoperto dallo scrittore filosofo Tommaso Fiore intitolò "Il cafone all'inferno" una delle sue più belle creazioni letterarie.

grazie al quale ora è possibile, dalle postazioni informatizzate installate nel Palazzo di Giustizia di Lucera e nelle Sezioni Distaccate di Apricena e di Rodi Garganico, accedere per via telematica ai fascicoli delle cause civili del Tribunale di Lucera. Programma: presentazione e intervento avv. Giuseppe Agnusdei (Presidente Ordine Avvocati Lucera); interventi cons. Giuseppe Pellegrino (Presidente Tribunale Lucera), cons. Massimo Lucianetti (Procuratore Repubblica Lucera), avv. Guido de Rossi (Presidente Ordine Avvocati Fog-

gia); relazioni avv. Lucio Del Paggio (Tesoriere Consiglio Nazionale Forense, prof. avv. Aldo Loiodice (Presidente Commissione Informatica Consiglio Nazionale Forense), dott. Pasquale Farinola (Dirigente Regionale CISIA Ministero Giustizia), dott. Luigi Faienza (Dirigente Provinciale CISIA Ministero Giustizia); dimostrazione pratica avv. Michele Orsogna (Referente Informativo Ordine Avvocati Lucera e avv. Francesco Celentano (Referente Informatico Ordine Avvocati Foggia.

(cs)